**PROGETTO**

**“STAR BENE A SCUOLA”**

**Premessa**

Il progetto “Star bene a scuola” nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell’Istituto, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a D.S.A. e, in generale, a bisogni educativo-speciali.

**Analisi del contesto**

Nella nostra scuola abbiamo molti bambini di origine straniera o nati in Italia da genitori stranieri, nonché 37 alunni con disabilità ( Legge 104/92 e 170/2010). È un numero destinato a crescere ed è per questo motivo che il Piano triennale dell’Offerta Formativa ha previsto percorsi di formazione per i docenti nonché la stesura di PAI, PEI e PEP per la scuola dell’infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado, con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, dei centri di riabilitazione e servizi sociali presenti sul territorio. Come precedentemente scritto, il nostro istituto investe risorse economiche ed umane per la ricerca di strategie e metodologie utili al successo scolastico per ciascun alunno. I suddetti documenti vengono regolarmente monitorati in sede collegiale o d’equipe a seconda delle necessità. E’ in via di aggiornamento un Protocollo d’accoglienza per gli alunni stranieri , un altro per gli alunni con disabilità e sportelli d’ascolto. Sono previsti percorsi interculturali all’interno della classe, nel PTOF e attività mirate all’apprendimento della lingua italiana, per la comunicazione e lo studio, per gli alunni stranieri di prima generazione. Quanto su esposto è alla base dell’obiettivo del nostro istituto: la valorizzazione delle diversità come risorsa per lo sviluppo della personalità di tutti gli alunni.

**Finalità**

* Favorire il benessere di tutti gli alunni e l’inclusione di alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comportamentale e relazionale.
* Garantire all’intero gruppo classe il successo scolastico
* Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento
* Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento
* Identificare precocemente gli alunni a rischio di un disturbo specifico di apprendimento
* Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico
* Favorire la crescita dell’autostima, lo sviluppo della motivazione, la strutturazione degli automatismi, lo sviluppo ottimale delle potenzialità.
* Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e condividere.
* Facilitare l’inserimento di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale.
* Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione.
* Valorizzare la cultura d’origine e la storia personale di ogni alunno.
* Offrire un curricolo integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni.

**Obiettivi**

* Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con B.E.S.
* Individuare strategie educativo – didattiche diversificate e mirate
* Sviluppare una rete con le istituzioni del territorio (referenti, insegnanti, famiglie, D.S.)
* Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia personale e sociale.
* Attuare test di screening nei tre ordini di scuola
* Predisporre strumenti compensativi adeguati, metodologie e strategie alternative.
* La redazione del PEP per attuare strategie didattiche mirate.
* Documentare e diffondere materiali, strumenti specifici di percorsi di lavoro.

**Destinatari del progetto**

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con BES delle scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado così individuati:

1. Alunni con disabilità
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici
3. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

**Gruppi di lavoro**

* **Gruppo di lavoro per l’inclusione(GLI).** Si riunisce per coordinare le varie azioni volte a favorire l’inclusione nei diversi ordini di scuola.
* **Gruppo di lavoro sulla disabilità d’Istituto (GLHI).** Si riunisce per discutere tematiche relative all’integrazione scolastica degli alunni con disabilità e per condividere materiali, risorse e strumenti utili per il percorso didattico ed educativo.
* **Gruppo di lavoro per l’Handicap Operativo (GLHO).** Si riunisce per l’approvazione e la valutazione del PEI, per la definizione del PDF o, in caso di particolari necessità , anche in altri momenti al fine di favorire il raggiungimento individuale degli obiettivi fissati per ciascun alunno/a.

**Risorse professionali**

* Docenti di classe
* Docenti di sostegno
* Assistenti educativi comunali
* Specialisti esterni per consulenze (CNPI)
* Funzioni strumentali

**Frequenza scolastica**

Per gli alunni che necessitano di frequentare delle terapie in orario scolastico o per gli alunni che per valide ragioni non possono frequentare tutto l’orario scolastico, è possibile stabilire un orario di frequenza ridotto. Tale orario deve essere condiviso tra la famiglia e la scuola, approvato dalla Dirigente scolastica e indicato nel PEI.

Per gli alunni che si assentano regolarmente durante la settimana per seguire delle terapie, deve essere presentato in segreteria un certificato steso dall’Ente di riferimento dove vengono effettuate le terapie.

**Metodologie e azioni didattiche inclusive**

* Test di screening: nelle classi prime del nostro Istituto, vengono effettuati degli screening per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento. Gli alunni che presentano dei segnali di rischio possono partecipare a laboratori per il riconoscimento/recupero delle difficoltà e dei disturbi del linguaggio.
* Utilizzo delle moderne tecnologie quali strumenti didattici per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, promuovere l’integrazione, offrire conoscenze e garantire il successo formativo.
* Attività di riflessione collegiale, sia per quanto riguarda la stesura di PDP in collaborazione con le famiglie coinvolte, sia per il monitoraggio degli alunni in difficoltà.
* Incontri di formazione e di informazione, comunicazione in presenza e a distanza, anche attraverso le nuove tecnologie e il sito della scuola, che garantisce privacy e rapidità nei contatti personali e nella reperibilità dei documenti.
* Garantire il punto di contatto tra gli obiettivi dell’alunno con BES e quelli della classe.

All’interno di tali attività rientra una gamma di interventi stimolanti volti a garantire un ampliamento dell’offerta formativa, come riportato qui di seguito:

* Orto…didattico
* Attività creative manipolative
* Supporto didattico-educativo per alunni con diagnosi DSA e BES
* Didattica inclusiva (classe capovolta, lapbook, metodo analogico di Bortolato

**Tempi**

Intero anno scolastico.

**Modalità di valutazione**

Le attività e i progressi verranno monitorati e valutati attraverso un lavoro quadrimestrale di compilazione di schede di valutazione da parte del team docenti. Al termine del primo anno, nel mese di maggio, verrà confrontato il livello finale rispetto a quello di partenza, evidenziando i miglioramenti e i punti di criticità, tenendo conto che la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance (Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità – 4 agosto 2009).